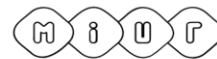




ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
GIOSUÈ CARDUCCI
COMISO (RG)



www.istitutocarduccicomiso.edu.it – e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
CF 91008020884 – CM RGIS003008 – CUU UF6C5J

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "G. CARDUCCI"-COMISO
Prot. 0008033 del 13/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

(ai sensi del DL 62/2017 art. 17 e dell'OM 55 del 22/03/2024 art. 10)

Anno Scolastico 2023/2024

5 T

LICEO ARTISTICO

DESIGN DEL TESSUTO

Coordinatore del CdC

Prof.ssa Silvia Catania

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta

Sede Centrale- Liceo Artistico e Liceo Artistico Serale Viale della Resistenza Comiso (RG) – Tel. 0932961750 / Fax 0932969190

Liceo Musicale - Liceo Classico - Liceo Scientifico Ordinamentale e Liceo Scientifico Quadriennale Via Anna Romano Assenza Comiso (RG) – Tel. 0932961666 / Fax 0932967897

Istituto Tecnico Economico AFM SIA TUR Corso Ho Chi Min. Comiso (RG) Tel. 0932723614 / Fax 0932723614

INDICE

Informazioni generali sull'istituto	pag. 3
Elenco degli alunni	pag. 4
Configurazione della classe nel triennio	pag. 4
Quadro del profilo della classe	pag. 5
Variazione del Consiglio di classe nel triennio	pag. 7
Il PECUP del Liceo Artistico	pag. 8
Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali	pag. 8
Struttura e strategie utilizzate dalla classe	pag.11
Risultati di apprendimento della sezione Design del Tessuto	pag. 12
Moduli / attività CLIL	pag. 15
Percorsi interdisciplinari	pag. 15
Educazione civica	pag. 17
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	pag. 26
Modulo di orientamento formativo	pag. 27
Attività extracurricolari	pag. 32
Verifiche e Valutazioni	pag. 32
Elementi e criteri per la valutazione finale	pag. 33
Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato	pag. 34
Inclusione-normativa di riferimento	pag. 37
Il Consiglio di Classe	pag. 40

Allegati al Documento

OMISSIS

Informazioni Generali sull'Istituto

La denominazione “Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore” - Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Quadriennale, Liceo Musicale, Liceo Artistico, Corso Serale Arti Figurative e Istituto Tecnico - Economico - sta ad indicare che nell'Istituto coesistono, a seguito di varie operazioni di dimensionamento scolastico, che si sono succedute nel corso degli anni, cinque indirizzi: artistico, che a sua volta si articola in Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Grafica, Design e Audiovisivo-Multimediale, classico, scientifico, musicale e tecnico-economico, che a sua volta si articola in tre corsi: Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico e Sistemi informativi aziendali. Tre sono i plessi che ospitano i vari indirizzi: la sede centrale ospita il Liceo artistico; la sede di C.so Ho Chi Min l'ITE e alcune classi del Liceo classico e del Liceo scientifico; la sede di via Anna Romano Assenza il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo musicale. Ciascuno di essi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L'indirizzo del Liceo artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico – culturale e alla pratica artistica.

L'indirizzo del Liceo classico ha una chiara impronta storico – umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L'indirizzo del Liceo scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto, la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L'indirizzo del Liceo musicale è finalizzato a eseguire e interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, attraverso insiemi vocali e strumentali.

L'indirizzo dell'Istituto tecnico – economico privilegia l'ambito tecnico e ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico – economici di gestione aziendale.

L'attività di ricerca invalsa in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curriculare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre in un PTOF tradizione e istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico.

Elenco degli alunni

	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2021 / 2022	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2022 / 2023	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2023 / 2024	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

Quadro del profilo della Classe

La classe 5 T è formata da dieci alunni, alcuni dei quali sono studenti pendolari provenienti dalle città quali Gela, Vittoria, Mazzarrone, Chiaramonte e Santa Croce Camerina.

...OMISSIS...

La classe, nella sua attuale articolazione, si è formata nel percorso del secondo biennio (a.s. 2021/2022, a.s. 2022/2023). Nonostante le difficoltà riscontrate e sostenute, anche a causa della fase pandemica, l'attività didattica ha fornito le conoscenze e gli strumenti metodologici imprescindibili e caratterizzanti per l'indirizzo di studi. L'azione dei docenti è stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, a favorire la crescita personale e l'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo.

Gli alunni hanno raggiunto un buon livello di socializzazione, motivo che ha contribuito a un confronto armonioso nel dialogo didattico-educativo.

Nell'arco del triennio, la classe si è mostrata eterogenea per l'impegno e per il metodo di studio; pochi di loro hanno palesato un'adeguata motivazione nell'adempimento del proprio dovere. Il comportamento della classe è stato sempre corretto.

Gli alunni hanno frequentato le attività di PCTO (Percorso delle Competenze Trasversali per l'Orientamento), un'esperienza formativa fondamentale che ha messo loro in contatto diretto con il mondo del lavoro nel settore specialistico scelto nel terzo anno. Il monte ore complessivo è stato raggiunto e superato.

Nel corso di quest'anno la frequenza è stata quasi sempre regolare, a eccezione di uno sparuto gruppo le cui assenze hanno inciso sul consolidamento degli apprendimenti. Le varie attività di recupero, di potenziamento e di approfondimento sono state condotte nel mese di gennaio, in orario curricolare, in ottemperanza con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

Il profilo complessivo è discreto, a eccezione di pochi alunni i quali, grazie all'impegno profuso, raggiungono un parametro buono. Il livello quindi di preparazione complessiva è stato perlopiù adeguato. È possibile infatti individuare due fasce di rendimento: nella prima, più ligia al dovere, vi sono studenti che hanno sempre mostrato continuità nello studio. Sono allievi con una preparazione adeguata, sostenuta da discrete potenzialità interpretative e da adeguate competenze operative e critiche; i voti ottenuti indicano un profilo complessivo che può considerarsi tra il buono e l'ottimo. Hanno dato altresì prova di aver raggiunto un'adeguata maturità personale. Nel secondo gruppo vi sono alunni che hanno risposto in modo saltuario alle richieste dei docenti. All'interno vi sono studenti i cui risultati conseguiti tendono a essere sostanzialmente sufficienti, in quanto l'impegno nello studio e la frequenza alle lezioni non sono stati del tutto adeguati al percorso del monoennio.

In rapporto all'evoluzione dell'anno scolastico affrontato, emerge il seguente profilo della classe:
la 5 T raggiunge complessivamente un livello discreto.

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Discipline	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
1	Religione cattolica	Busacca Maria	Busacca Maria	Busacca Maria
2	Lingua e letteratura italiana, Storia	Catania Silvia *	Catania Silvia*	Catania Silvia*
3	Lingua e cultura straniera Inglese	Randazzo Maria Concetta	Randazzo Maria Concetta	Randazzo Maria Concetta
4	Filosofia	Catalano Giuseppe, Zarba Elisa	Catalano Giuseppe	Catalano Giuseppe
5	Matematica, Fisica	Iemolo Maria Grazia	Iemolo Maria Grazia	Iemolo Maria Grazia
6	Storia dell'Arte	Alfieri Cristina	Alfieri Cristina	Alfieri Cristina
7	Chimica	Zanghì Antonino	Zanghì Antonino	//
8	Scienze motorie e Sportive	Suizzo Maria Luisa	Suizzo Maria Luisa	Spada Biagio
9	Discipline Progettuali Des.	Pelligra Milena	Pelligra Milena	Pelligra Milena
10	Laboratorio Design	Marra Serafina	Difranco Sandra	MarraSerafina
11	Sostegno	Ravalli Ivana	Ravalli Ivana	Ravalli Ivana
12	Att. Alternativa	//	Passalacqua Salvatrice	//
12	Educaz. Civica	I professori del Consiglio di Classe		
*Docente Coordinatore				

Il Consiglio, come si evince dalla tabella, nel corso del triennio, ha subito variazioni in alcune discipline. Le ragioni di questi avvicendamenti sono da individuare nella mobilità dei colleghi, nei trasferimenti, nei pensionamenti e nelle problematiche relative a una migliore organizzazione curricolare interna alla classe.

Profilo Educativo Culturale e Professionale del Liceo Artistico

Il Liceo Artistico, i cui indirizzi sono Design, Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Audiovisivo-Multimediale, Grafica, è una realtà unica nella provincia di Ragusa che vanta un'esperienza didattica e artistica di oltre un secolo e garantisce l'alta professionalità dei suoi docenti che si avvalgono di ampi e attrezzati laboratori d'arte. La riforma della scuola del Ministro Gelmini ha trasformato gli istituti d'arte in Licei Artistici, modificando completamente il profilo educativo in uscita e scandendo obiettivi specifici di apprendimento in due bienni e in un conclusivo quinto anno. Al termine del primo biennio, gli allievi potranno scegliere fra cinque indirizzi: Arti figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e Multimediale, Design (Ceramica, Tessuto, Metalli e Oreficeria), Grafica. Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Alla fine del quinquennio si consegue il diploma di maturità artistica con il quale si può accedere a tutte le facoltà Universitarie e alle Accademie di Belle Arti. Ma l'acquisizione di una formazione professionalizzante teorica - pratica, propria dell'indirizzo di studi, consente l'accesso ai corsi Universitari e agli Istituti di Alta Cultura che si occupano di restauro, architettura, beni culturali, progettazione territoriale e d'artefatti d'uso. Il diploma permette altresì l'accesso a pubblici concorsi.

Metodologia didattica e Strumenti didattici funzionali

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti

soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche, delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;

- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Strutture e strategie utilizzate dalla Classe

La Scuola è formata da due blocchi distinti di edifici, uno più recente ed un altro più antico. I due blocchi accolgono ampie aule didattiche, laboratori con attrezzature moderne, una palestra moderna appena ristrutturata, un Museo di Arte contemporanea inaugurato nell'anno scolastico 2012/2013.

Gli ambienti dedicati all'apprendimento e allo svolgimento delle lezioni sono tanti e di sottoelencati:

- Aule didattiche
- Aule Multimediali dotate di LIM
- Aula Multimediale di grafica
- Laboratorio linguistico
- Aula di Progettazione oreficeria
- Laboratorio di Oreficeria
- Palestra
- Biblioteca

L'attività didattica in presenza e a distanza ha utilizzato le seguenti strategie didattiche:

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Lezioni interattive (sincrone e asincrone).
- Gruppi di lavoro – cooperative learning.
- Problem solving.
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il “sapere” e il “saper fare”.
- Stage aziendali, visite guidate e viaggi di istruzione, iniziative culturali di varia natura.
- Strumenti didattici: libri di testo, lavagna, PC.

Risultati di apprendimento della sezione

DESIGN DEL TESSUTO

I ragazzi alla fine del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono essere in grado di

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma, regole e tecniche della decorazione tessile.
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello bidimensionale e tridimensionale.
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici;
- conoscere le procedure nel rapporto progetto – funzionalità - contesto.

conoscenza delle dinamiche evolutive della moda e del mercato.

- acquisire sicurezza e autonomia di lavoro.
- approfondire i diversi linguaggi progettuali e i relativi processi tecnici-pratici-operativi del settore.
- saper individuare le corrette procedure di approccio relativi ai beni, servizi e produzioni.

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla recente ricerca e al rapporto estetica-funzione-destinatario. A tal fine si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali.

È indispensabile, pertanto, che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche.

Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive – siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico comunicativo della propria produzione. A tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, "slideshow". È auspicabile, infine, che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema di committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari contesto e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Laboratorio del Design del Tessuto

Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore

di produzione. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina, lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali.

Le campionature, i bozzetti, i modelli, i prototipi o la riproduzione seriale saranno effettuate durante la fase operativa, che contraddistingue il laboratorio di design.

Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. È tuttavia opportuno sperimentare, in maniera autonoma, nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico in maniera autonoma con nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

Informazioni sull'indirizzo di Studi

Quadro orario annuale

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Discipline dell'area comune					
Italiano	132	132	132	132	132
Storia	99	99	66	66	66
Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Storia dell'Arte	99	99	99	99	99
Filosofia			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione	33	33	33	33	33
Chimica	66	66	66	66	
Discipline dell'area d'indirizzo					
Design Laboratorio			198	198	264

Design Progettazione			198	198	198
Totale ore			1155	1155	1155

I ragazzi nel primo biennio frequentano tutti gli indirizzi presenti presso il Liceo artistico (Laboratorio artistico), alla fine del secondo anno, contemporaneamente all'iscrizione al terzo, esprimono la scelta dell'indirizzo, secondo le proprie attitudini. Le classi così al terzo anno, persa la vecchia struttura, verranno ricomposte secondo la preferenza espressa da ogni singolo allievo e i criteri stabiliti dalla scuola.

Quadro Orario Settimanale

Classe	III	IV	V
Materie di insegnamento area comune	ore	ore	ore
Religione cattolica	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4 *
Storia	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3 *
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2 *
Fisica	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Attività di insegnamenti di indirizzo			
Discipline progettuali Design del Tessuto	6	6	6
Laboratorio Design del Tessuto	6	6	8
	35	35	35

*Per preparare gli alunni alle PROVE INVALSI, sono state svolte esercitazioni in itinere di Italiano, di Matematica e di Inglese, in orario curricolare.

Moduli / Attività CLIL

In considerazione del fatto che nessuna disciplina è stata individuata dal Consiglio di Classe come DNL per l'assenza di un docente interno provvisto di opportuna certificazione, il modulo CLIL non potrà essere oggetto di verifica in sede di colloquio.

Percorsi Interdisciplinari

In coerenza con il P.T.O.F. il Consiglio di classe si è mosso lungo un asse che si è proposto di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e far scaturire tutte le energie positive e propedeutiche per una crescita equilibrata della persona, pertanto sulla base dei loro bisogni formativi e delle aspettative delle famiglie, la Scuola ha lavorato per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Offrire ai giovani una formazione adeguata allo sviluppo sociale, mediante l'inserimento nel curriculum di insegnamenti o di attività integrative che favoriscano le loro scelte future;
- Educare alla legalità e all'inclusione;
- Migliorare gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento con il ricorso a metodologie didattiche che, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, agevolino la crescita culturale e formativa degli alunni;
- Ridurre il disagio giovanile e il fenomeno delle tossicodipendenze;
- Favorire nei giovani la capacità di promuovere, organizzare e autogestire tutte quelle iniziative che essi riterranno utili alla loro formazione umana e al loro inserimento nel contesto sociale e civile in cui vivono;
- Incentivare le iniziative di formazione e aggiornamento legate al processo di diffusione della cultura dell'autonomia;
- Acquisire le competenze necessarie per orientarsi e riorientarsi in percorsi formativi secondo le proprie attitudini e inclinazioni.

Al fine di garantire una formazione pluridisciplinare, i docenti, in modo coordinato, hanno sottoposto a parziale revisione la programmazione di classe e i piani di lavoro individuali per guidare gli alunni nell'analisi di testi e documenti, idonei ad una riflessione trasversale e critica su problematiche di particolare interesse sia per l'indirizzo di studi seguito sia per la rilevanza sociale rivestita. I percorsi interdisciplinari trattati hanno coinvolto diverse discipline, come di seguito indicato:

TITOLO	COMPETENZA ATTIVATA	DISCIPLINE
Razionalità e fantasia	Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	Il Consiglio di Classe*.
Disagio esistenziale	Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	Il Consiglio di Classe*.
Malattia e salute	Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.	Il Consiglio di Classe*.

	Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	
Natura e ambiente	Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	Il Consiglio di Classe*.

***Le relazioni disciplinari esplicitano spunti e contenuti.**

Educazione Civica

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle competenze civiche fondamentali del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

L'integrazione della progettazione curricolare, delle attività di educazione civica e dei PCTO con il primo avvio della "didattica orientativa", grazie all'attività dei tutor dell'orientamento e del docente orientatore, ha consentito di progettare attività e iniziative di più ampio respiro, percorsi e progetti il cui valore e le cui ricadute formative potessero evidenti agli alunni e direttamente utilizzabili in chiave orientativa. Il collegio docenti ha avviato un percorso di rielaborazione dei curricoli per realizzare nel più breve tempo possibile, un *"sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale"* (Linee guida dell'orientamento DM 324/2022, punto 1.4).

La redazione dell'e-portfolio e l'indicazione del "capolavoro" stimolerà negli alunni lo strutturarsi di processi costanti di autovalutazione e di autoconsapevolezza, che finora hanno avuto un ruolo marginale nella dimensione educativa e nella prassi didattica quotidiana, essi consentiranno di rendere definitivo il passaggio dall'educazione come istruzione all'educazione come formazione prevedendo spazi di autonomia degli alunni e di confronto con i docenti e il contesto in cui sono inseriti.

Finalità della materia al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi

- Educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile;
- Educazione alla cittadinanza (democratica, attiva, responsabile, italiana, europea, mondiale, plurale, a raggio variabile, ecc.) e alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alle responsabilità, al volontariato, alla legalità e simili (comprese sottovoci rilevanti come l'educazione stradale);
- Educazione interculturale e alle differenze di genere e alle pari opportunità;
- Educazione alla pace e alla gestione (democratica, non violenta, creativa) dei conflitti
- Educazione all'ambiente, naturale e culturale, e allo sviluppo (umano, globale, planetario, locale, sostenibile).

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle successive linee-guida del 22 giugno 2020, il Consiglio di classe ha elaborato il "Progetto di classe per la realizzazione trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica" sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

5°ANNO CLASSE 5 SEZ T Coordinatore di classe prof.ssa Silvia Catania

Nucleo tematico	ore	Modulo didattico	Contenuti	Proposte di Risorse	*Discipline coinvolte	Disciplina	N. Ore	TITOLO U.D.A.	Trimestre (T) Pentamestre (P)
Monte ore obbligatorio	6/11		Origini storiche della Costituzione italiana. La nascita della Repubblica	Conferenze <i>live</i> dalla "Tecnica della scuola":		Area umanistica			
COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	5	La Costituzione e la Repubblica italiana nella realtà attuale	Il diritto d'asilo e la questione migratoria (art. 10 Costituzione)	- Intelligenza artificiale a scuola (novembre); - Istruzione di qualità per tutti (dicembre); - Pace e giustizia: un miraggio? (gennaio); - Cyberbullismo e cittadinanza digitale (febbraio); - Non abbiamo un pianeta B: costruire ed abitare città sostenibili (marzo); - Costruire la casa comune europea: le elezioni per il Parlamento europeo (aprile).	Italiano	Lingua e lett. italiana	2	I principi fondamentali: art. 3.	T
					Storia	Storia	1	Art. 10; art. 11.	T
					Inglese	Inglese	2h+2h	The British Parliament and the Committees Agenda 2030 Goal n. 16 and targets	T P
					Filosofia	Filosofia	3h	La Costituzione La Pace e la Guerra	P
		Organizzazioni internazionali e Unione Europea	Art. 9 della Costituzione e sistema istituzionale di tutela del patrimonio culturale	Totale: 6 ore					
		Cittadinanza attiva e responsabilità	Art. 11 e ripudio della guerra. La struttura e le funzioni degli organismi internazionali						

5°ANNO CLASSE 5 SEZ T Coordinatore di classe prof.ssa Silvia Catania

			Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; Le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE. Servizio civile e terzo settore		Storia dell'Arte	Storia dell'Arte	3	Art. 9 della Costituzione e sistema istituzionale di tutela del patrimonio culturale	P
			Lab. Design del Tessuto		Lab. Design del Tessuto	7 h	La violenza contro le donne (Fidapa)	Trimestre	
			Discipline Progettuali Design del Tessuto		Discipline Progettuali Design del Tessuto	5 h	Progetto Fidapa Violenza sulle donne	T P	
Monte ore obbligatorio	3/11	Agenda 2030: obiettivi 9, 11 e 16	Innovazione e infrastrutture Città e comunità sostenibili Pace e giustizia			Area scientifica			
SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione alla salute all'ambiente, alla conoscenza e tutela del patrimonio culturale e naturale del territorio	8				Scienze naturali				
					Scienze motorie	Cibo e benessere	3	Cibo e benessere	P
Monte ore obbligatorio	3/11	Democrazia e cultura digitale	Democrazia, rete e partecipazione Nuove forme spontanee di partecipazione politica	Il ruolo della rete nelle “primavere arabe”		Consiglio di classe			
CITTADINANZA DIGITALE	8								
					Matematica		3	Il patrimonio digitale	3 T

5°ANNO CLASSE 5 SEZ T Coordinatore di classe prof.ssa Silvia Catania									
			Complessità e rischi della partecipazione attraverso la rete: il voto online						
			Le digital humanities:						
			L'opera d'arte nell'epoca della manipolabilità digitale						
			La valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la rete.						

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Le ore non sono state effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curricolare.

Modalità di attuazione

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali e partecipate presenti nell'orario scolastico, rispettando le modalità stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, e altro che ogni docente abbia ritenuto adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si riportano di seguito le conferenze e i webinar, afferenti ai vari temi di Educazione civica trattati, cui la classe ha partecipato:

1. ISPI - Il Mondo in Classe: “Come siamo arrivati fin qui? Le origini del conflitto israelo-palestinese” - 27 ottobre 2023.
2. ISPI - Il Mondo in Classe: “Come siamo arrivati fin qui? Cosa può succedere? Le possibili evoluzioni del conflitto - 7 novembre 2023.
3. Convegno “No alla violenza contro le donne: Voce ai Giovani” - Progetto FIDAPA-Teatro Naselli - 27 novembre 2023.
4. Conferenza Ing. Giovanni Puglisi “Conversando sull’energia: L’efficienza energetica fra sostenibilità e riduzione dei consumi” -Auditorium Liceo artistico -26 febbraio 2024.
5. Videoconferenza Fondazione AIRC -“Stili di vita e alimentazione: I colpi vincenti della prevenzione”. mercoledì 13 marzo 2024 10.30 - 12.00 Prof. Francesco Trimarchi - Endocrinologo, Professore Emerito e Consigliere Regionale di Fondazione AIRC Comitato Sicilia.
6. Fondazione Corriere della Sera Incontro online con il Prof. Giulio Maira – “Dipendenze. Gli effetti sul cervello di droghe, alcol e tecnologie” - martedì 19 marzo dalle 11 alle 12.30.
7. Fondazione Corriere della Sera Incontro online con Don Luigi Ciotti “Liberi dalle mafie” - Martedì 9 aprile 2024, ore 11.00 -12.30.
8. Fondazione Corriere della Sera “Epica ed etica dello sport” Incontro con Gigi Datome e Sara Fantini - Martedì 23 aprile, ore 11-12.30.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA										
FASE: TRIMESTRE / PENTAMESTRE A.S. 2023/24										
CONOSCENZE/ ABILITÀ/ COMPETENZE										
		Conoscenza	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali in modo		
V O T O	4	Lacunosa	disturba	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato	D E S C R I T T O R I	
	da 5 a 6	Approssimativa/ essenziale	è passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato		
	da 7 a 8	Discreta/buona	è attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneame nte	spesso	ordinato		
	da 9 a 10	Completa/ profonda	è proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato		

CLASSE 5 SEZ. T											
N	Alunno	Voto proposto (*)	Conoscenza	Partecipazione	Incarichi	Proposte	Idee	Rispetto degli altri	Gestione materiali	Media	Voto

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Il curriculum dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)*, attraverso il trasferimento dei saperi appresi a scuola in competenze esercitate attraverso vari ambiti professionali del territorio, progetta una serie di attività improntate prioritariamente alla finalità educativa, alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e alla promozione delle attitudini, per favorire la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma.

Il nostro liceo, in ottemperanza alla *legge n. 107 del 13 luglio 2015* e sulla base di una tradizione già consolidata, *coinvolge nei PCTO tutte le classi terze e quarte. Per le classi quinte*, in generale, i PCTO *si trasformano in un percorso personalizzato di orientamento universitario* sulla base delle offerte provenienti dalle Università e dalle altre Istituzioni Culturali, anche indirizzate alle eccellenze. Il valore attribuito a queste esperienze, inserite nel più ampio sistema di **orientamento dell'istituto**, è legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali.

I percorsi si riferiscono a vari ambiti, in base agli interessi degli alunni.

La tabella analitica dei percorsi seguiti dai singoli alunni è allegata al presente documento.

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

1) Attività di Orientamento postdiploma:

incontri con il tutor e con il docente orientatore.

2) Partecipazione a incontri di formazione e orientamento con docenti e alunni delle università statali e private, delle scuole di formazione e degli enti preposti:

- Its Rizzoli (22/11/2023);
- Unimercatorum Università Telematica Mercatorum (30/11/2023);
- Accademia Moodart (29/1/2024);
- Progetto Oui- Ovunque Da Qui (30/1/2024, 6/2/2024, 11/4/2024);
- Accademia Abadir (7/2/2024);
- Moodart (16/2/2024);
- Accademia Harim (19/2/2024);
- Camplus (21/2/2024);
- Its Archimede (21/3/2024);
- Università di Catania Sede di Ragusa Dipartimento di Scienze Motorie (2/5/2024);
- Naba (4/5/2024).

3) Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento per l'ammissione alle Scuole e alle Accademie Militari:

- Marina Militare (9/1/2024).

NB:

Tutte le attività del punto 1 hanno coinvolto gli alunni in base alla sezione di appartenenza.

Tutte le attività, ad esclusione di quelle del punto 1, sono state rivolte agli alunni interessati.

PROGETTI DI SETTORE: progetto Fidapa e donazione abito storico Vittoriano. Sfilata Outsider '800 (evento conclusivo MUDECO nel Castello di Donnafugata).

Modulo di Orientamento formativo

In una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile. Esso va concepito come auto-orientamento costante e graduale volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

Dopo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico **del 28 novembre 2022**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328** sono state adottate le Linee guida per l'Orientamento che si propongono come finalità:

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning.
- Aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

Gli alunni potranno così raggiungere le seguenti competenze:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);

- apprendimento delle lingue straniere;
- innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo
- utilizzo delle tecnologie digitali
- autonomia
- conoscenza del sé
- relazione e comunicazione con l'altro
- consapevolezza emozionale
- problem solving
- conoscenza della realtà
- Potranno altresì raggiungere i seguenti obiettivi, opportunamente guidati dai docenti, dal tutor e dall'orientatore:
- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Conoscere il mondo del lavoro
- Lavorare sulle capacità comunicative
- Lavorare su sé stessi e sulla motivazione
- Conoscere la formazione superiore
- Conoscere il territorio
- A conclusione del V anno lo studente dovrà essere in grado di
- valutare il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- avere consapevolezza delle competenze acquisite in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
- riflettere in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

Così come previsto dalle Linee guida per l'Orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 in tutte le classi sono stati attivati moduli orientativi di almeno 30 ore per ogni anno scolastico con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;

- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Quindi, sulla base della progettazione dei percorsi di orientamento inseriti all'interno del curriculum della scuola ed esplicitato nel Piano triennale dell'offerta formativa (Aggiornamento A.S. 2024-25), il CdC, in collaborazione con il docente tutor, prof.ssa Garofalo Anna Maria, e il docente Orientatore, prof.ssa Maria Stella Micieli, ha predisposto il seguente modulo d'orientamento formativo, anche valorizzando i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione alla Salute e di Educazione civica:

CLASSE QUINTA T	
<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Competenze	
1. Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza
3. Area di previsione e progettazione	Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa	Progetto lettura	Scuola	• Alunni	Lettura di poesie, brani in prosa e testi di canzoni	3 h
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici: Palkettostage Teatro in Inglese (6 h) Gare di debate (2 h)	• Classe • Scuola • Teatro	• Docenti • Esperti esterni	• Esercitazioni sul public speaking • Organizzazione di gare di debate • Presentazione di eventi	8 h

Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni: Incontro con Luigi Benassai – Presentazione del Catalogo d’Arte- “Un Mimo a Firenze” (2 h) Giornata contro la violenza sulle donne (FIDAPA) (6 h) Incontro con l’Ing. Giovanni Puglisi “Conversando sull’energia: l’efficienza energetica fra sostenibilità e riduzione dei consumi”. (2 h) Incontro con gli artisti “Comiso Arte Pubblica” (2 h) Conferenza dibattito – Presidente Associazione Nazionale ONLUS (2 h)	• Classe • Biblioteca • Aula magna	• Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi “motivatori” • Esperti sui temi individuati	• Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	14 h
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	3 h
	Incontri con il tutor dell’orientamento	Scuola	Docente tutor	• Colloquio individuale (16h) • Colloquio con le famiglie (8h)	24 h
	Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	Scuola	CdC, docente tutor, fs PCTO	Laboratori: -Fidapa (15 h); - donazione abito storico Vittoriano a seguire Sfilata Outsider ‘800 (progetto Mudeco, 20h).	35 h

Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria Progetto OUI (15 h); Accademia ABADIR (1 h) Accademia HARIM (1 h) Accademia MOODART (1 h) Accademia ORAFA (1 h) Accademia NABA (1 h) Camplus (1 h) Università degli Studi di Catania: Scienze Motorie (1 h)	Università	• Docenti • Docenti universitari Orientatore Tutor	• Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate	22 h
	La formazione presso gli ITS Rizzoli (1 h); Archimede (1h).	• Scuola • Sedi di ITS	• Docenti • Referenti di ITS Orientatore Tutor	• Incontri con esperti • Visite guidate	2 h
	Il programma Erasmus+	Scuola	• Docenti • Referenti di agenzie	Incontro per la presentazione del programma	1 h
	Le professioni militari: Marina Militare (1h)	Scuola	Referenti esterni e docenti Orientatore Tutor	Incontri con esperti	1 h
	• Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese: Salone dello studente - Catania (Campus Orienta) (6 h) Erasmus – Mobilità in entrata – (2 h)	• Fiere specializzate • Imprese	Referenti esterni e docenti Orientatore Tutor	• Visita guidata • Intervista	8 h

Attività extracurricolari

L'istituto, in partenariato con Club service, Associazioni ed Enti operanti nel territorio, ha realizzato varie attività svolte in orario curricolare e coerenti con il curricolo di istituto, già indicate nelle sezioni "Ed. civica" e "PCTO".

A queste si aggiungono le seguenti attività, svolte in orario extracurricolare, inserite nel PTOF: Laboratorio di scrittura creativa.

Verifiche e valutazioni

Nel presente anno scolastico sono stati utilizzati gli strumenti e le strategie di verifica adeguati, per assumere puntuali e obiettive informazioni, per avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

- colloqui;
- elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa;
- esercitazioni pratiche;
- esercitazione scritto-grafiche.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati, sono anche servite a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del

dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

Ciascun docente nella valutazione delle varie tipologie di prove ha fornito agli studenti, in itinere, un feed-back continuo, articolato, che ha evidenziato i punti di forza e le criticità delle prove stesse. La valutazione, pertanto, è stata considerata come valutazione formativa in termini di progressione degli apprendimenti e ha tenuto conto di tutti gli elementi di osservazione e rilevazione effettuati nel corso dell'anno scolastico, quali partecipazione alle attività, pertinenza dei lavori rispetto alle proposte didattiche, rielaborazione dei contenuti da cui è stato possibile desumere l'impegno e la collaborazione personale.

Si è voluto in questo modo garantire alle studentesse e agli studenti una valutazione attenta al processo, oltre che al risultato, una valutazione orientata alle competenze trasversali, una valutazione per "imparare ad imparare".

Elementi e criteri per la valutazione finale

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF.

Nello scrutinio di fine anno il CdC esprimerà una valutazione sulla base delle attività svolte (verifiche/valutazioni effettuate). La partecipazione e l'interazione degli studenti durante le attività didattiche sono incluse nella griglia di valutazione deliberata dal Collegio, che comprende anche il percorso di maturazione e lo sviluppo delle competenze degli studenti.

In particolare, nel processo di valutazione per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;

- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Per quanto concerne i **PCTO**, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente. Nel corrente anno scolastico, il requisito dello svolgimento dei PCTO non è obbligatorio per l'ammissione all'esame.

L'adesione ai diversi **Progetti d'istituto**, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico.

Le prove scritte di Italiano e di Progettazione e laboratorio, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state predisposte dai docenti secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale per la redazione e lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova scritta, allegati al D.M. 769/2018, al fine di condurre gli studenti ad affrontare serenamente e con il dovuto impegno la Prova d'esame.

Per quanto concerne il colloquio, gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti ad "utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale". Nell'ultima fase dell'anno scolastico le verifiche orali delle materie oggetto del colloquio sono state condotte a partire dall'analisi di un documento, al fine di allenare gli studenti a trattare i nodi concettuali delle singole discipline in un'ottica interdisciplinare.

La Prima Prova Scritta sarà disciplinata dall'O.M. 55 del 22/03/2024 secondo cui:

Articolo 19 (Prima prova scritta).

1. *Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti,*

anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La Seconda prova, di Progettazione e laboratorio, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, sarà disciplinata dall'O.M. 55 del 22/03/2024, secondo cui:

Articolo 20 (Seconda prova scritta).

1. *La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.*
2. *Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.*

Una simulazione ufficiale di seconda prova è prevista nei giorni 22/23/24 maggio al fine di stimolare negli alunni consapevolezza della prova stessa e in particolare per abituarli a saper gestire bene i tempi a loro disposizione.

La correzione delle prove scritte sarà regolamentata dall'O.M. 55 del 22/03/2024, secondo cui:

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte).

1. *La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.*
2. *La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.*
3. *Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.*
4. *Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.*

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, in ottemperanza all'O.M. 55 del 22/03/2024, secondo cui:

Articolo 22 (Colloquio).

1. *Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.*
2. *Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:*
 - a. *di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
 - b. *di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;*
 - c. *di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*
3. *Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.*
4. *La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.*
5. *La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.*
6. *Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.*
7. *Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.*
10. *La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.*

Si allegano la Griglia di valutazione del colloquio (allegato A dell'O.M. sull'Esame di Stato 2023-2024) e le griglie di valutazione della I e II prova, elaborate e approvate dal Dipartimento di Materie letterarie e di Discipline artistico progettuali.

Inclusione- Normativa di riferimento

L'attuazione di una vera integrazione dei disabili deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti l'integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di disabilità. Lo svantaggio coinvolge non solo ogni singolo docente, ma tutti gli operatori della scuola, dal capo d'istituto ai collaboratori scolastici, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno disabile o svantaggiato è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere. La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale degli alunni in difficoltà.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1992: LEGGE 104;

2009: CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)

2009: LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

2010: LEGGE 170/2010

2012: DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

2013: C.M. n. 8 in applicazione a Direttiva BES e successive

Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013)

Nella direttiva del MIUR sui BES sono inclusi:

Alunni disabili;

Alunni con DSA;

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curriculari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente dedicata a loro, in orario curriculare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;

Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 55 DEL 22 MARZO 2024

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità).

- 1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).*
- 2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.*
- 3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.*
- 4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.*
- 5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.*
- 6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.*
- 7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.*
- 8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.*
- 9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non*

sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali).

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

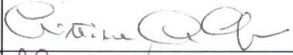
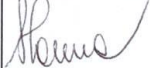
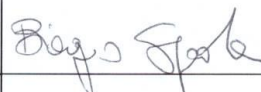
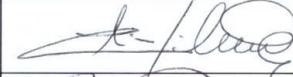
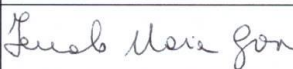
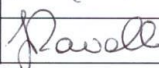
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

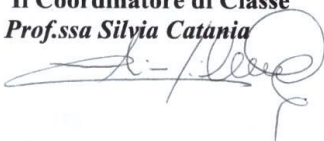
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al

presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. *Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.*

CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2023/2024		
MATERIE	DOCENTI	FIRMA
Storia dell'Arte, Educazione Civica	Alfieri Cristina	
Laboratorio del Design, Educazione Civica	Marra Serafina	
Scienze Motorie e Sportive*, Educazione Civica	Spada Biagio	
Religione Cattolica, Educazione Civica	Busacca Maria	
Filosofia, Educazione Civica	Catalano Giuseppe	
Storia, Lingua e Letteratura Italiana, Educazione Civica	Catania Silvia	
Discipline Progettuali Design, Educazione Civica	Pelligra Milena	
Matematica, Fisica, Educazione Civica	Iemolo Maria Grazia	
Lingua e Cultura Straniera, Educazione Civica	Randazzo Maria Concetta	
Sostegno	Ravalli Ivana	

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Silvia Catania



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Giovanna Laurretta